

# Piano Cementir, più crescita e spinta "green" nei tre anni

►Nelle linee guida ci sono 100 milioni di investimenti per ridurre l'impatto ambientale: focus sui nuovi prodotti ▶Tra gli obiettivi ricavi a quota 1,35 miliardi, debito azzerato entro il 2022 ed ebitda oltre 300 milioni

## LA STRATEGIA

ROMA La crescita sarà sempre più sostenibile per Cementir Holding. Il nuovo piano industriale approvato ieri dal cda presieduto da Francesco Caltagirone Jr. «conferma il percorso di crescita», ma l'obiettivo è «migliorare ulteriormente la redditività e l'efficienza operativa», spiega la società annunciando la svolta green. La controllata del gruppo Caltagirone lo farà «puntando sulla leadership mondiale nel cemento bianco, sull'innovazione di prodotto e sulla digitalizzazione dei processi industriali», oltre che su investimenti verdi mirati a ridurre l'impatto ambientale.

Sul tavolo ci saranno dunque investimenti green al 2022 per 100 milioni destinati a «progetti specifici nel campo ambientale, al progetto Cementir 4.0 (circa 15 milioni) e all'innovazione di prodotto», che consentiranno una riduzione di costi di 25 milioni a partire dal secondo semestre del 2022. L'obiettivo è arrivare a ricavi per 1,3-1,35 miliardi, grazie all'aumento delle vendite di cemento grigio e bianco, calcestruzzo e aggregati in tutte le aree geografiche con prezzi in linea con i mercati di riferimento. Il Margine operativo lordo andrà, invece, oltre

quota 300 milioni, con un rapporto Mol/ricavi visto in aumento di 300 punti base a circa il 23% nel 2022.

## LE PRIORITÀ

Sette le priorità strategiche per centrare questi target: il miglioramento della redditività in tutte le aree geografiche, la digitalizzazione dei processi con Cementir 4.0, la generazione di cassa che permetterà di azzerare il debito entro il 2022 «garantendo flessibilità finanziaria per possibili ulteriori opportunità di sviluppo», il consolidamento della leadership nel cemento bianco e l'innovazione tecnologica accanto allo sviluppo di prodotti speciali complementari al portafoglio. Si tratta, spiega Cementir, di sviluppare «nuovi modelli di business con

opportunità di integrazione a valle o partnership strategiche», ma anche «promuovendo prodotti e applicazioni innovative», come il calcestruzzo ad alte prestazioni (UH-PC), il calcestruzzo rinforzato con fibre di vetro (GFRC) e il calcestruzzo per la stampa 3D, oppure la produzione di nuovi tipi di cemento basati sulla tecnologia FUTURE-CEMTM, sviluppata e brevettata da Cementir, che riduce la quantità di clinker nel cemento e abbate le emissioni di CO2. Non solo. Il focus sarà anche sulla riduzione delle emissioni di CO2 del 30% entro il 2030. Di qui gli investimenti in sostenibilità anche per gli impianti, con la costruzione di turbine eoliche da 8 MW per lo stabilimento di Aalborg; interventi di recupero di calore in Danimarca e Turchia che consentiranno un risparmio di consumo di combustibili fossili per il 30%; il teleriscaldamento in Danimarca per ampliare la fornitura di calore da 36 mila a oltre 50 mi-

la famiglie; e investimenti nel forno in Belgio per aumentare l'impiego di combustibili alternativi dal 40% all'80%. Infine, tra le priorità c'è lo sviluppo del capitale umano e la valorizzazione delle competenze interne.

Intanto ieri Cementir Holding ha archiviato i risultati dei nove mesi con ricavi in aumento a 906 milioni, dai 893,1 milioni dello stesso periodo 2018. Il margine operativo lordo sale da 163 a 181,8 milioni, con un risultato ante imposte in calo da 138,8 a 83,7 milioni. L'indebitamento finanziario netto è a 346,3 milioni, dai 255,4 di dicembre 2018. In particolare, nel terzo trimestre la società del gruppo Caltagirone ha visto i ricavi delle vendite e prestazioni in aumento del 3,1% a 314,2 milioni, con un mol in crescita del 7,1% a 71,8 milioni.

**Roberta Amoroso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Caltagirone Jr.

**INTERVENTI IN TURCHIA  
DANIMARCA E BELGIO PER  
TAGLIARE LE EMISSIONI  
NEI 9 MESI FATTURATO  
A 906 MILIONI  
E MOL A 181,8 MILIONI**

